

NON MI VALE

Non mi vale
trebbiarti come grano: anche nell'ora
in cui, ormai affranto, mi sorridi
da spazi che non sai più valicare
mi appari ancora sintesi
di beni non tangibili, elusivo
possessore di veri arcani e labili,
limpidi e indecifrabili ad un tempo.

No
non mi vale
aver sottratto l'oro del tuo stelo
aver placato i ritmi del mio sangue
non mite: io resto, estatica
alle soglie del tuo tempio interiore
felice se l'altissima vetrata
dalle figure bibliche si illumini
per me, fugacemente, di un bagliore
vivido, nel tramonto del momento
che fu, ma non è, nostro.